

Padova, 6 maggio 2019

COMUNICATO STAMPA 100/2019

COME SE VEDESSERO L'INVISIBILE

Veglia diocesana per le vocazioni e gli appuntamenti lungo il mese di maggio

Inizia questa sera, **lunedì 6 maggio**, con la **Veglia diocesana per le vocazioni** presieduta dal **vescovo Claudio** nella chiesa del Seminario Maggiore (inizio ore 20.30) il calendario di appuntamenti che precede e accompagna la **56a giornata mondiale di preghiera per le vocazioni** che la Chiesa universale celebra **domenica 12 maggio** e che quest'anno ha come slogan la frase estratta dall'esortazione apostolica *Evangelii Gaudium*: **«Come Se vedessero l'invisibile»**.

La Chiesa di Padova, attraverso l'Ufficio di Pastorale delle Vocazioni, propone una serie di appuntamenti di preghiera per giovani, adulti e comunità, nel territorio, nelle quattro settimane di maggio e materiali di preparazione disponibili sul sito www.pastoralevocazionale.diocesipadova.it.

Ecco di seguito il calendario di appuntamenti:

- **lunedì 6 maggio, ore 20.30**, Seminario Maggiore, via del Seminario 29, **Padova**, **veglia diocesana vocazionale**, con il **vescovo Claudio**: sarà l'occasione per pregare per le vocazioni con i numerosi giovani che frequentano abitualmente la scuola di preghiera del seminario;
- **martedì 7 maggio, ore 20.45**, santuario della **Madonna dell'Olmo di Thiene (Vi)**, **preghiera vocazionale**
- **martedì 14 maggio, ore 20.45**, santuario della **Madonna delle Grazie di Piove di Sacco (Pd)**, **preghiera vocazionale**
- **martedì 21 maggio, ore 20.45**, santuario della **Beata Vergine Maria del Tresto a Ospedaletto Euganeo (Pd)**, **preghiera vocazionale**
- **martedì 28 maggio, ore 20.45**, santuario della **Madonna del Covolo a Crespano del Grappa (Tv)**, **preghiera vocazionale**

Nel programma di iniziative c'è anche la **camminata biblica** a tema vocazionale dal titolo **“Non ci ardeva forse il cuore?”**, con **padre Ermes Ronchi**, inserita nel

calendario del **Festival Biblico, sabato 11 maggio, con partenza alle 15** dalla basilica di Santa Giustina e rientro in città dopo aver raggiunto la chiesetta di Pozzoveggiani, rivolta in particolare ai giovani dai 18 ai 35 anni.

*«Accogliere una vocazione, la propria vocazione – commenta sul settimanale diocesano **La Difesa del popolo** don **Silvano Trincanato**, direttore dell'Ufficio di Pastorale delle Vocazioni e dell'Ufficio di Pastorale della Famiglia – significa avere il coraggio di progettare il proprio futuro sulla base di qualcosa che non si può toccare, misurare, calcolare. Protagonista è la fiducia, meglio la fede, che consente di arrivare alla consegna totale di sé».*

Le vocazioni, ricorda Trincanato, sono molte, ognuno ne ha una e per i battezzati ce n'è una comune: «la chiamata alla vita cristiana».

«La vocazione è quella dell'adulto, che queste scelte le ha già compiute ma è chiamato a riscoprire la gioia della vita nella preghiera. La vocazione è quella di un giovane, in cammino verso la sua vera condizione di vita. C'è infine la chiamata per quei giovani che attraversano un discernimento specifico e si interrogano su una consacrazione speciale a Dio».